



IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PARTECIPATO DI CASTELFRANCO DI SOTTO

Conoscere il rischio per vivere in sicurezza

GIORNATA INFORMATIVA PER I RESIDENTI DELLE FRAZIONI

13 NOVEMBRE 2021

REPORT

Si è tenuto presso la sede della Croce Bianca di Orentano sabato 13 novembre 2021, l'incontro informativo riservato ai residenti delle frazioni del progetto partecipativo "Un Piano di Protezione Civile Partecipato" promosso dal Comune di Castelfranco di Sotto.

Alla seconda giornata informativa dedicata ai cittadini del capoluogo di Castelfranco di Sotto hanno partecipato **24 persone di cui 17 hanno compilato il questionario**. Vi hanno preso parte anche i componenti del Comitato di Garanzia.



I lavori sono stati aperti dall'Assessore alla Protezione Civile del Comune, **Monica Aringhieri**, che ha sintetizzato i contenuti del progetto e il percorso che ha portato alla sua approvazione e all'ottenimento del finanziamento da parte dell'Autorità della Partecipazione. L'Assessore ha rimarcato quanto l'Amministrazione comunale abbia investito per dotare la città di un Piano di Protezione Civile aggiornato, di adeguati strumenti comunicativi e, adesso, anche di un percorso partecipativo per far conoscere il piano stesso alla collettività. Quella del progetto partecipativo è l'occasione per far decidere alcuni aspetti del Piano di Protezione Civile alla cittadinanza. Un importante segnale di apertura e di disponibilità al confronto con la popolazione che l'Assessore ritiene di fondamentale importanza e sul quale la

Giunta di Castelfranco di Sotto ha investito con convinzione. Tra l'altro, il Comune di Castelfranco di Sotto è uno dei primi enti a livello nazionale a sperimentare la partecipazione nel campo della pianificazione d'emergenza, dopo le esperienze fatte in questo ambito in alcune Unioni dei Comuni della Toscana.

L'Assessore ha concluso ringraziando sentitamente i cittadini intervenuti e ha plaudito al grande impegno profuso dalle associazioni del volontariato di Castelfranco di Sotto, sempre in prima linea non soltanto nell'organizzazione di questo progetto, ma per ogni necessità che riguardi i bisogni della cittadinanza.

Ha preso poi la parola per il saluto ufficiale il Sindaco di Castelfranco di Sotto **Gabriele Toti**.

Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana e con l'assistenza di Anci Innovazione



Il primo cittadino, dopo aver ringraziato i partecipanti e l'associazione della Croce Bianca di Orentano per aver collaborato attivamente nell'organizzazione della giornata, mettendo a disposizione la propria sede, ha diffusamente parlato di quanto sia importante che il Piano di Protezione Civile sia conosciuto dalla popolazione: una comunità a consapevole dei potenziali rischi del territorio è una comunità più resiliente e quindi più pronta a fronteggiare

eventuali emergenze, aiutando così anche i soccorritori a svolgere in maniera più efficace la loro opera. Il Sindaco si è soffermato sul tema, cruciale in protezione civile, dell'importanza di avere canali ufficiali e certi di comunicazione verso la cittadinanza. Nell'epoca dei social, infatti, vi è un rischio grandissimo della diffusione delle cosiddette "meteo bufale": notizie non vere oppure ingigantite su ipotetici scenari catastrofici, che creano allarme tra la popolazione. È quanto avvenuto due anni fa in occasione dell'emissione da parte del CFR della Regione di un codice di allerta rosso per il rischio idraulico-idrogeologico. A Castelfranco di Sotto ma anche in Comuni vicini, si era diffuso sulle chat whatsapp un audio in cui qualcuno aveva diffuso la notizia di un allarme lanciato dal Sindaco Toti di un'imminente tracimazione dell'Arno. Naturalmente si trattava di un falso allarme che per qualche ora ha creato sconcerto e preoccupazione su buona parte della cittadinanza. Ecco perché è fondamentale per i Comuni avere a disposizione canali efficaci ed efficienti di comunicazione, come ad esempio la App Cittadino Informato, che dà la possibilità di dare informazioni di pubblica utilità certe e verificate.

Il Sindaco ha poi ribadito l'importanza di questo processo partecipativo: avere un ottimo Piano di Protezione Civile, però non conosciuto dalla cittadinanza, significa rimanere a metà dell'opera. Per questo il Comune ha deciso di intraprendere un percorso di informazione e confronto che, al di là della partecipazione diretta di cittadini agli incontri organizzati sul territorio, avrà un effetto domino grazie alla distribuzione del materiale informativo e alle attività comunicative di corredo.

Il primo intervento tecnico è stato svolto dal **Prof. Elvezio Galanti**, docente di legislazione ambientale e Protezione Civile all'Università di Firenze, che ha sintetizzato, cos'è e com'è strutturato il sistema di



Protezione Civile locale e nazionale. In particolare il prof. Galanti si è soffermato a spiegare chi sono i soggetti e gli attori del sistema; il ruolo svolto dagli enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Province), dalle Regioni e dallo Stato e la classificazione degli eventi (A, di carattere locale, B di carattere sovracomunale, C eventi di rilevanza regionale/nazionale). È stato spiegato ai presenti come è strutturato il sistema di allertamento della Regione Toscana e l'importanza della conoscenza del Piano di Protezione Civile da parte del maggior numero di cittadini

possibile. Un Piano che rimane chiuso nei cassetti, infatti, è uno strumento sottoutilizzato perché i cittadini hanno il dovere e il diritto di conoscere le zone a rischio del territorio e i luoghi sicuri da raggiungere in caso di calamità naturale, cioè i principali contenuti della pianificazione di Protezione Civile. È fondamentale – ha insistito il prof. Galanti – che i cittadini capiscano l'importanza del conoscere prima che un evento succeda le norme di comportamento corrette e cosa fare: in questo modo non soltanto si aiutano i soccorritori nella

Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana e con l'assistenza di Anci Innovazione

loro opera, ma si contribuisce a salvare delle vite umane quando accadono alluvioni e altre calamità naturale.

Ha poi preso parola il responsabile del progetto **Federico Binaglia** che ha dapprima inquadrato il tema dei processi partecipativi, evidenziando come quello in corso si collochi all'ultimo gradino, quello più alto, della scala della partecipazione. Ha poi mostrato i contenuti della Legge della Regione Toscana n. 46 del 2013 che disciplina i processi partecipativi pubblici, attraverso anche l'elargizione di contributi agli enti locali e ai soggetti promotori. In particolare, è stato sottolineato il ruolo ed il funzionamento dell'Autorità Toscana, in relazione al sostegno ai progetti che incentivano la partecipazione dei cittadini presentati dagli enti locali. Sono stati spiegati poi gli obiettivi del processo in corso ed il ruolo deliberativo che avranno i partecipanti, nonché le modalità di coinvolgimento nella serie d'incontri calendarizzati.

La giornata si è conclusa con l'invito a partecipare all'incontro finale del 27 novembre prossimo che si terrà sempre presso il Teatro della Compagnia a Castelfranco di Sotto.



Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana